Giovedì 21 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 43

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Lettera parlamentare.

Com'è giudicato il nuovo Ministero a Montecitorio?

E' facile chiederlo, ma non è difficile il rilevarlo, poichè ciascuno vuol dire la sua, ed ogni giudizio è un elemento che concorre a fare il complesso. D'altraparte, il ministero si presta ad essere facilmente giudicato per la sua composizione.

Egli è uno e trino: il giolittiano, lo zanardelliano ed il prinettiano. Quindi vi sono per lo meno tre gruppi di deputati, i quali non avrebbero ragione di celare la propria soddisfazione.

Non mancano i postumi lamenti, questo è vero: ma a tutto si trova una scusa. Il Di Broglio? Chi è? E perchè entra nel Ministero? E si ode tosto, o lo zanardelliano, o il giolittiano rispondere: c'è perchè amico di Prinetti, e prinettiano sfegatato; c'è perchè amico, anzi creatura di Luzzatti, il quale come lo fece fare Consigliere di Stato, ora lo fece fare ministro del Tesoro per tenere il posto a lui, sin quando sarà matura la combinazione Rudinì.

Il Galimberti ministro? ma chi è? Che ha fatto? Quali sono i suoi meriti? Ed ecco allora rispondere: Galimberti è l'*alter ego* di Giolitti. Deputati nella stessa provincia, colleghi nelle lotte elettorali, compagni nella fortuna e nella sventura, il Galimberti sarà il braccio destro di Giolitti nel Ministero, perchè è un oratore di forza, un parlatore eloquente ed un loico, anzi un sofista spietato.

Ma il Cocco-Ortu? Ma il Picardi? E, Dio buono! si ode replicare. Sono gli aiutanti di campo, gli inseparabili di Zanardelli. Hanno accettato per abnegazione, perchè avendo rifiutato ogni accordo i radicali rimanevano due portafogli vacanti, e senza di loro non si sarebbero coperti in un battibaleno!

—

Ma uscendo dai chiacchiericci e dall'umorismo, la verità è che il Ministero si è formato malmenando tutti, e si ripresenta appoggiato o per lo meno non avversato da coloro stessi ch'egli ha battuto di santa ragione.

Cominciamo dai sonniniani che furono i più maltrattati, privati del piatto e del contorno. Se questo è accaduto, la colpa non è di Zanardelli. Lo stesso avrebbe fatto Sonnino, qualora la chiamata e l'indicazione avessero prescelto lui. Ma Zanardelli non ha ceduto all'Estrema Sinistra neppure sopra un punto minimo delle sue pretese. Ha tenuto fermo sulle spese militari, e preferì staccarsi dall'Estrema Sinistra, anzichè cedere sopra un punto essenziale del programma conservatore.

Dimanierachè la questione delle spese militari, delle aree e dei 25 milioni sarà la prima che verrà alla Camera, ed il Ministero sarà aspramente combattuto: ma primi a difenderlo ed a votare con lui saranno i sonniniani. Lo difenderanno perchè sosterrà le spese militari, e lo difenderanno perchè le sostiene in odio ai Partiti popolari.

Cosicchè, superata questa prima burrasca coll'aiuto dei sonniniani, l'Estrema Sinistra rifatta blanda ed aspettatrice, il Ministero potrà valersi di quest'ultima per battere i sonniniani, come si sarà valso dei sonniniani per battere l'Estrema Sinistra.

—

E Rudinì? e i rudiniani?

Rudinì ha tenuto si può dire il gabinetto al fonte battesimale. Lo ha confortato dei suoi consigli e del suo appoggio.

Non volle entrare nel gabinetto però, si può osservare.

Non lo volle, ed era logico, naturale, inevitabile. Rudinì, che fu due volte presidente del Consiglio, ed ebbe Zanardelli come guardasigilli, non poteva diventare il subordinato di Zanardelli. E' altra la posizione cui egli aspira.

Battuto, ribattuto ed odiato da Sonnino, egli aveva perduto i due terzi della sua influenza nella Destra e nella Camera. Per risalire gli occorreva rifarsi una verginità: battere Sonnino, e diventar lui il capo d'una maggioranza. Aiutando Zanardelli a comporre il Ministero, batteva Sonnino: avendo un Ministero amico diventava capo della Maggioranza e relegava Sonnino a diventare il capo d'una Opposizione decimata e sgominata.

Poteva cader di meglio d'un Ministero Zanardelliano sulle braccia del Rudinì? Esso gli spiana la via a supplantare il rivale ed a ricuperare la successione eventuale al potere, e questi vantaggi non si sacrificano ad un portafoglio.

Quindi Rudinì e i rudiniani nulla di meglio desideravano che il presente Ministero.

—

L'Estrema Sinistra non è neppur essa un problema. Ricusò di aver parte nel Ministero, per non aver responsabilità nelle spese militari: ma in fondo il gabinetto Zanardelli ha impedito un Ministero Sonnino, e questo è un merito stragrande verso i partiti popolari. Ha ritirato tutte le leggi reazionarie presentate dal Gianturco sotto il patronato dell'on. Saracco. Avrà una tendenza unica in fatto di libertà, mentre Saracco ne aveva due, la paura dei liberali ed il terrore dei conservatori.

E' dunque il minor dei mali per i partiti popolari l'avere un Ministero Zanardelli, perchè lo hanno senza essersi compromessi sul terreno dei principii, anzi resistendo alla tentazione dei portafogli, e lo hanno così come hanno desiderato di averlo, quale mezzo di transazione che li lascierà vivere senza perseguitarli, e li lascierà difendersi, senza unirsi ai loro oppressori.

Passata la burrasca delle spese militari, sulle quali, per onore di firma, bisognerà che la lotta si rinnovi, tutto tornerà alla calma, e l'Estrema Sinistra, senza essere entusiasta del Ministero, difficilmente cederà alla tentazione di abbatterlo per aprire la strada al Rudinì od al Sonnino.

—

Si torna quindi *ab ovo*. Il Ministero si direbbe quasi il Beniamino di Montecitorio. Lo sosterranno i suoi fautori, e lo appoggeranno i suoi avversari. Ma avrà una maggioranza fida e sicura?

Ora si regge sui contrasti. E' ben veduto e bene accolto, unicamente perchè in lui riposano tutti gli avversari dell'on. Sonnino, e perchè lo appoggierà lo steeso Sonnino quando si troverà in lotta con l'Estrema. Tutto ciò però manca di base solida: il contrasto può cessare dall'oggi ai domani, ed allora la maggioranza sfuma.

Il mezzo di comporre una maggioranza però non manca. Sfiancare o dimezzare i sonniniani, e nulla è meno difficile della diserzione quando il nemico è vinto. Nè la diserzione sarebbe strana, perchè la forza dei sonniniani si compone in gran parte di deputati di Sinistra, i quali non possono sentire riluttanza e tornare sotto l'antica bandiera.

Tutto sta che questo si veda, e che il nocchiero, al quale non manca nè l'avvedutezza, nè la forza di penetrazione, sappia cogliere il momento per far penetrare il cuneo, e, divisi i sonniniani, comporre una maggioranza omogenea, capace di grandi cose.

Corr. Verde.

FRA INGLESI E BOERI

Steijn prigioniero?

Londra, 20 — Secondo un telegramma dei giornali del mattino dalla Città del Capo colà si sarebbe sparsa la voce che il presidente Steijn è stato fatto prigioniero.

Un altro treno deviato dai boeri.

Londra, 20 — Il *Daily Telegraph* ha da De Aar: i boeri fecero deragliare un treno trasportante carbone e scortato da cafri; essi apersero poi il fuoco contro il treno uccidendo 2 cafri ed un soldato della Yeomawny. Treni corazzati sopraggiunti nel frattempo apersero un bombardamento contro i boeri, dei quali uno fu ucciso e 10 fatti prigionieri

BIBLIOGRAFIA.

P. Campello della Spina. **Storia documentata aneddotica** di una famiglia umbra. Parte 2.a vol. 2.o (Pompeo Campello e i suoi tempi) Città di Castello, S. Lapi, editore, 1900. L. 4.00.

E' una monografia ampia, minuziosa e ben fatta d'una notabile famiglia che per ingegni, per parentadi e per beni di fortuna segnò per secoli e secoli profondi solchi nella storia della sua patria.

Questi studi monografici ammanniscono documentata la materia ai futuri storici; ed al conte Paolo Campello va perciò data molta lode.

Lo splendido volume in 8.o grande carta semifilogranata e tipi speciali, comprende la vita ed i tempi di Pompeo Campello, che fu ministro di Pio IX.o al tempo delle promesse riforme, e di Vittorio Emanuele II.o nel tempo che si veniva a patti col pontefice che non patteggiava, quando, mentre si lasciava organizzare l'esercito dei volontari, si faceva però buona guardia a Garibaldi e poi si faceva prigioniero e poi.... c'era di mezzo e Mentana e Bismark e Napoleone terzo e tutto quel ginepraio di fatti che se valse a far una l'Italia, non potè impedire si venisse facendo quella che tutti troppo conosciamo.

Sono tempi tempestosi, di attraenza per chi si diletta di storia e per chi specialmente s'interessa della conoscenza della genesi dell'Italia presente; è una miseria di fatterelli poco o punto noti, molti dei quali caratteristici e amenissimi.

Singolari certe lettere di Pio IX quand'era vescovo d'Imola. Sorprende che lo storico sia d'avviso di discolpare Gregorio XVI, su cui i fatti d'all'ora e le deposizioni diplomatiche, specie russe, aggravano le accuse più inoppugnabili, e a questo s'aggiunge, giudice certo non sospetto, l'Audisio.

Risalendo la corrente, a lui opino doversi attribuire in parte la causa dell'assassinio di Pellegrino Rossi, grande uomo di stato, cittadino integerrimo, uno dei pochi che avrebbero potuto formare un'Italia degna dell'antico nome. Non approverò mai le vedute del Giovagnoli che ardisce paragonare Pio IX a don Abbondio. Pio IX il cui cuore di principe ecclesiastico non ha avuto forse uguali. Noi «siamo troppo vicini a quel tempo per averne una storia imparziale, ma dessa verrà nel secolo venturo e renderà giustizia al santo pontefice» (p. 98). A lui più che a Vitt. Em. prestò il Campello servigii indimenticabili; eppure ebbe a trovarsi «tra quegli archibugi che avevano poco innanzi fucilato Ugo Bassi.» (p. 123)

In questo volume v'imbatterete in giudizi diversi dai soliti su Garibaldi e nel secondo impero in Francia, su Bismark e su quella Tunisia che segnò il principio della prima decadenza dell'Italia politica.

Così intorno alla vita lunga, varia, storicamente grande di P. Campello, uomo di alti meriti per negoziati politici e patriottici, e l, a tempo perso, drammaturgo e lirico, è assiepata una congerie cronologica di fatti e di avvenimenti già consacrati alla storia, ma che in questo lavoro ricevono nuova luce e si presentano sotto aspetti nuovi.

G. C. Costantini.

Per rincarare il carbone.

Nel Congresso delle Camere di commercio inglesi che incomincierà il 12 marzo, verrà discussa la proposta della Camera di Commercio di Bolton che si voti una domanda al governo di mettere una tassa sul carbone destinato ad essere esportato.

Sarebbe una tassa protettiva delle industrie inglesi.

La questione è importantissima per l'Italia che è una delle più forti consumatrici del carbone inglese, e deve rendere tanto più serio e intenso lo studio dell'impiego delle nostre forze idrauliche per le energie elettriche.

La più alta ferrovia dell'altro mondo.

Da poco tempo è stata inaugurata la strada ferrata che congiunge Collao sul Pacifico con Oroya, attraversando la catena delle Ande all'altezza di 4774 metri sul livello del mare, per mezzo di una galleria che mette in comunicazione i due versanti.

La galleria non corre in un piano orrizzontale, ma dopo un tratto di forte salita, discende con una inclinazione grandissima tanto che si sono dovute fornire le macchine di freni poderosi speciali.

L'altezza raggiunta da questa ferrovia è la massima che in Europa possano toccare i più valorosi alpinisti.

Cronaca Provinciale

L'acquedotto intercomunale

Segnacco Tarcento.

Abbiamo sott'occhio la *Relazione della Commissione per l'acquedotto* che fu comunicata ai Consigli comunali di Segnacco e Tarcento. La commissione è composta dei signori L. Perisutti presidente e relatore; Armellini Vincenzo (non firmatasi però), Ettore Morgante, Luca Andreoli e Giuseppe Biasutti commissari, L. Armellini segretario. Fu istituita allo scopo di studiare e riferire intorno ai seguenti quesiti:

1.o Quale località sia più indicata per derivare colla maggior economia possibile dal Torre, od al caso da altre fonti, acqua ad uso degli abitanti dei Comuni di Tarcento e Segnacco.

2.o Quale la spesa relativa per l'eventuale acquisto dell'erogazione dell'acqua e per la conduttura della stessa a mezzo di tubi in ghisa, da desumersi da un conto d'avviso di qualche ingegnere.

3.o Quali altri Comuni del vicinato da interpellarsi, fossero disposti ad entrare nel progettato consorzio.

La relazione vi risponde appunto.

Essa fa un breve istoriato delle pratiche esperite. Importante è fra altri, il punto che risguarda l'acquedotto privato — con la società del quale tanto la commissione quanto la Giunta Comunale di Tarcento fecero pratiche sia per l'acquisto, sia per l'adattamento di esso al servizio del pubblico.

Le trattative non approdarono per l'importo richiesto dalla Società per la cessione, per la grave spesa di riduzione dell'officina idraulica, per la località dove essa attualmente si trova nei riguardi della sicurezza e quantità d'acqua nel canale di sua derivazione, per l'investitura, infine per la promiscuità con altri utenti dello stesso canale d'acqua. Non ultima causa, che in allora fece tramontare le trattative colla Società privata, si fu quella, che il signor Vincenzo Armellini fu Giacomo, ebbe a dichiarare alla Commissione, che se l'acquedotto cessasse di essere proprietà della attuale Società privata, non avrebbe ulteriormente concesso che i tubi passassero per i suoi fondi, ed il serbatoio rimanesse nella torre della casa di sua ragione detta il Palazzat.

Si fu perciò che la Commissione in varie sedute e dopo maturo esame del problema, escludeva la presa dell'acqua in Crosis, e l'acquisto dell'acquedotto privato, ed incaricava l'ing. De Toni di fermare particolarmente i suoi studi sul sistema di ottenere l'acqua dal sottostrato del Torre innalzandola all'occorrenza con meccanismi sino all'altezza di circa 260 metri sul livello del mare, eventualmente approfittando del colle Strelo.

E l'ingegnere De Toni compilò un progetto per l'impianto d'un acquedotto da costruirsi ex novo a valle del ponte sul Torre; progetto che, a parere della commissione, risponde ai vari bisogni dei Comuni.

Appendice della *Patria del Friuli* 42

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

—

LIBRO IV.

Le quattro stagioni.

— Il senor ingegnere vorrà ben tracciare un fabbisogno di tutti questi lavori che a noi sembrano utilissimi e bellissimi, e se lo stato del nostro tesoro lo permette, come è probabile, benchè noi non si navighi proprio nell'abbondanza, tutto ciò si eseguirà senza perdita di tempo....

«Per altro se i nostri mezzi fossero insufficienti, noi riconosceremmo volentieri al facitore delle opere, una parte di proprietà sull'estensione dei nostri dominii, corrispondente alle spese ed ai beneficii prodotti col suo mezzo. Restiamo dunque nell'attesa del fabbisogno, e ci riserviamo il diritto di dare un nome all'isola futura.

E questo nome, sarebbe egli quello di Julia, o quello di Guillermo, oppure quello del 1.o ottobre?..

I nostri due amanti impiegarono a discutere su tal punto, tutto il resto di quel giorno, così presto passato per essi, più lungo dell'eternità però, secondo che ne pensava José.

La notte stendeva già i suoi primi veli, quando fecero ritorno al Cortijo, salutati al loro passaggio dai campagnuoli che avevano compiuto il lavoro della giornata, e seguiti dal fischio sordo e beffardo che i fanciulli e le fanciulle rivolgevano al poco ben veduto ingegnere.

Di ritorno al Palazzo, Julia rientrò nei suoi appartamenti per cambiarsi d'abito.

Chiamò il tio Antonio, e con una voce ed un tuono, benchè affabilissimi, ma che non ammettevano però alcuna replica disse:

— Domani senza fallo, tu farai venir qui il notajo della Città ed io ti venderò la masseria al prezzo che vorrai. Tu non avrai a rimettermi alcuna somma, ma a tenertela presso di te, per darmela — quanto mi abbisognerà e che io ti domanderò. Un'altra cosa, poi! Voi non acconsentirete giammai che don Guillermo paghi che che sia di sua borsa. Giammai, assolutamente giammai! E' l'unico punto sul quale egli non dovrà essere affatto obbedito!.. A bentosto, Antonio del mio cuore... noi pranzeremo alle otto precise.

Quando Julia ritornò nel salotto, Guillermo l'attendeva di già

Una gran quantità di legna di quercia ardeva nel caminetto, le due poltrone ed il tavolino rotondo occupavano il solito posto.

I felici amanti fecero la distribuzione delle ore dell'indomani e le trovarono troppo brevi per tutto quanto avevano a fare: tracciare il fabbisogno dei lavori; visitare la cava dalla quale si prenderebbe la pietra necessaria, alla presa d'acqua e alla diga dell'acqua; scegliere il punto adatto per la fornace della calce ed altre coserelle ancora; ma prima di tutto, prendere il cioccolatte sotto il pergolato del giardino; far colazione poscia nel boschetto, pranzare nella torre il cui scalone sarebbe ristaurato dal mulattiere; dare udienza a Brigida; passar l'atto... (la Prodiga lasciò questo punto sotto silenzio); andar a cercare le viole; verificare se certo vecchio clavicembalo poteva essere riparato; passare in rivista i colombi; scolpire le iniziali J e G sul tronco di un certo albero favorito dalla coppia durante la loro passeggiata.

Relativamente alla serata presente, noi trascriveremo solamente il colloquio cui diede luogo, tosto dopo cena l'arrivo dell'*Epoca*.

Essa fu questa volta introdotta dal tio Antonio in persona, ma era stato Frasco, il pastore che era andato a prenderla, al crepuscolo, nel villaggio vicino.

— **Dei giornali qui! sclamò Guillermo**, con indifferenza. Ecco quel che io non mi sarei immaginato!

— Io non ne avevo ricevuti mai... prima di conoscerti.... rispose Julia con amorosa semplicità.

— Vale a dire, sclamò il grande oratore tutto contento, che tu ti sei associata all'*Epoca*, per ispiarmi dal fondo del tuo ritiro.

— Di piuttosto, per aver delle nuove dei trionfi parlamentari del deputato Guillermo de Loja. Io era tanto sicura che non mancherebbero. Tu mi avevi parlato così eloquentemente nel giardino... poichè Dio sa, se tu mi hai detto delle cose gradevoli!... Io sono ancora stupita di averti lasciato partire!

— Ah, Julia, tu sei veramente divina! Come vuoi tu che io possa vivere senza adorarti?

— Alto là.. erano espressioni buone altre volte. Ora, il mio signore, io voglio essere adorata, ed anco tutta l'adorazione mi sembrerà poca cosa...

— Per cui tu hai letto il mio discorso... mormorò Guillermo. Non credere già che io non mi sia dato pensiero di sapere se tu ricevevi qualche giornale! Ma io ricacciava da me questa idea come una stravaganza...

— Perchè tu non sai ciò che voglia dire amare! rispose la Prodiga incrociando le braccia ed alzando gli occhi al Cielo.

— **Credo pur di conoscere qualche** cosa in materia, replicò il giovane, poichè ben pochi istanti dopo il mio trionfo..

— Ah! sì... tu mi hai scritto la tua seconda lettera! interuppe vivamente Julia. Io ho già confrontato le date.

— E allora?

— Quanto il mio cuore benedì la tua generosità!

— Ma suvvia, dimmelo francamente: m'attendevi tu? domandò Guillermo assalito da una certa inquietudine.

Julia riflettè per un istante, poscia si spiegò con nobiltà e franchezza.

Poichè eccoti di nuovo quì, io ti dirò che non avrei punto creduto che tu ritornassi... ma io ti attendeva... E la prova è che le imposte oggidì chiuse della finestra che tu vedi là, sono rimaste aperte tutte le notti di questo inverno, perchè la luce del mio focolajo fosse per te come un faro in mezzo alle tenebre, quando tornassi a riporre piede in questa vallata senza strade.

— Ed infatti essa è stato il mio faro jeri sera.... Ah, la mia Julia, tu sei inimitabile! La tua intelligenza, la tua grazia, i tuoi discorsi, e quella voce che io udiva jeri, e gli occhi che non guardavano, e la tua bocca che mi sorrideva... nulla hanno di eguale al mondo... Bisognerebbe andar nel paradiso d'amore sognato da Maometto, e incivilire le uri, per trovare un tenue riflesso dei tuoi incanti.

(Continua)

Per tale progetto viene scavato un nuovo canale, che partendo dalla sponda destra a valle del ponte sul Torre, arriva, a circa 200 metri al di sotto, all'officina di sollevamento dell'acqua. In quel punto è possibile avere una forza di circa 32 cavalli effettivi, *cioè tre volte e mezza quanta ora è a disposizione dell'officina privata*: e siccome per l'esercizio dell'acquedotto bastano 12 cavalli di forza, così resta a disposizione, sia per l'impianto intercomunale o privato dell'illuminazione elettrica, sia per altri scopi industriali, una forza di 20 cavalli effettivi.

La spesa complessiva preventivata ascenderebbe a circa 164000 lire il massimo.

Il canale, anche nella magra comune del Torre, avrà metri cubi 1,800 al minuto secondo e la sua pendenza sarà dell'uno per mille, mentre presso l'officina, si troverà uno sghiaiatore potente per tenerlo sgombro. L'acqua verrà ricavata dal sottostrato del Torre, nei pressi della località ove sorgerà l'opificio. A tal scopo venne progettata una galleria filtrante lunga metri 15.

Complessivamente l'acqua da distribuirsi di giorno sarà di litri 12.50 al minuto secondo, in ispecialità per l'accumulamento di essa nel serbatoio principale durante la notte: e tale quantità d'acqua viene a corrispondere ad una competenza quotidiana di litri 150 per ognuno dei 7200 abitanti, grandi e piccini, dei due Comuni.

La relazione, esposto per sommi capi il progetto tecnico, prosegue poi, con dati positivi, ad illustrarne la parte finanziaria. Le 164000 si ammortizzerebbero in trent'anni, con un canone annuo di 8000 lire ricavabili dai cespiti di solo 400 famiglie che si rendessero utenti di acqua — cifra non esagerata: e dopo i trent'anni, come avviene per altri comuni, l'acquedotto diventerebbe un cespite attivo per la finanza comunale. Ma se anche tali previsioni non fossero per avverarsi interamente, ed ammesso, nella peggiore ipotesi, che i due comuni dovessero pensare con gli altri cespiti all'ammortamento di metà della somma, non dovrebbe ciò ritrarli dal provvedere a questa *prima ed assoluta necessità* dei loro amministrati: poiche gli è dimostrato che l'acquedotto privato di Tarcento (oltre ad altri inconvenienti) è affatto insufficiente, massime con lo sviluppo ognor maggiore della popolazione mercè i progressi industriali che si vanno anche là presentemente accentuando.

Noi crediamo perciò che i due consigli comunali faranno buona accoglienza alle proposte della commissione, lasciando cadere le opposizioni interessate che si vollero muovere contro le medesime.

Pordenone.

Conferenza Rondani.

19 febbraio — (*B.*) — (*ritardata*). — Questa sera nella sala della Società operaia, con l'intervento di oltre 200 operai e cittadini, l'on. Dino Rondani tenne una conferenza sull'emigrazione. Fu molto applaudito durante la conferenza stessa ed alla fine.

Beneficenza. — Elogio alla società «Buoni amici» ed a tutti i componenti per la splendida riuscita del Veglione dato al Salone Coiazzi a beneficio delle Cucine economiche popolari. Il veglione mercè le cure dei preposti e massime dell'instancabile presidente, fruttò il netto ricavo di L. 362.07. Tale cifra parla da sè!

Un reclamo. — 20 *febbraio*. — Urge venga restaurata la scaletta che conduce al vicolo delle acque che minaccia serio pericolo avendo ceduto il terreno, armato bensì, ma causa del peso.

Furto. — Ieri notte si rubò al Caffè della Società Operaia a danno del conduttore signor Vittorio De Luca, circa L. 30 in denaro. Bevettero del vermouth ed asportarono una bottiglia di grappa fina. Il modo col quale entrarono i ladri od il ladro lascia supporre che sieno pratici dell'esercizio. La P. S. ed i carabinieri stanno indagando.

Una lotta. — La lotta al Sociale fra un atleta della compagnia Founier e lo studente signor T. Camilotti di Sacile non venne decisa iersera e lo sarà questa sera sempre al Sociale.

La passeggiata. — Animatissima la passeggiata a Rorai pel primo di Quaresima. Ottimi affari fece l'osteria condotta dal signor Giuseppe Pace.

—

Scrivono da Torre di Pordenone:

Banchetto. — 20 *febbraio*. — Giorni or sono, in una sala dell'egregio sig. Francesco Giust, ebbe luogo un banchetto di quaranta coperti.

Il freddo intenso non fu punto apprezzato, fu bandito anzi dalla sala, ove, per alcune ore, regnarono la migliore delle armonie, i più cari sentimenti di avvicinamento e di soddisfazione.

Il caro Giust fu, per gli intervenuti, cortese di attenzioni, coronate queste da squisite pietanze, e da vini che fecero ben giustamente ritornare il gradito roseo delle guancie e l'allegria nel cuore. Lo scopo del banchetto fu per il collaudo del restauro della Chiesa di Torre, opera di quella infaticabile e non mai abbastanza lodata «Cooperativa di lavoro» con a capo il bravo sig. Francesco Corrazza che, oltre alla gentilezza personale verso tutti, v'aggiunge una buona tecnica nei lavori affidatigli.

Siamo infine ai brindisi ed ai discorsi d'occasione

Primo il sig. Parroco Don Antonio Corrado, il quale ringraziò il Consiglio d'Amministrazione locale per le sue cure intelligenti e attive prestate.

Ne seguì quindi l'ottimo sig. Co. Alfonso di Ragogna, che, con appropriate parole, rivolse un caldo elogio alla «Cooperativa di lavoro» e fece alla stessa i migliori auguri.

Felicissimo, nel suo brindisi, il sig. Avv. Vittorio Marini che, vive col popolo e questo lo ama e lo apprezza.

E la chiusa, ben lodevole ed applaudita, toccò all'Ing. Roviglio, provetto direttore dei lavori, ed al maestro sig. Luigi Piccoli.

Entrambi vennero coronati da dimostrazioni di stima e apprezzamento.

Tolmezzo

Dimostrazioni contro un voto del Consiglio. La nomina dei medici condotti per questo Comune fatta in seno al Consiglio comunale di domenica provocò malcontento perchè non era stato prescelto il dott M. Cominotti, già medico anteriormente, che aveva rinunciato alla condotta ma che dopo i mutamenti nelle condizioni di servizio aveva ripresentato il suo concorso.

Alcune centinaia di dimostranti con bandiere si formarono in colonna e andarono al Municipio ad esporre le comuni lagnanze e proteste. Una commissione di essi, entrata nell'aula consigliare, non si ritirò finchè non ebbe promessa che si sarebbe pensato a soddisfare ai comuni desideri.

Dal Municipio la folla si riversò dinanzi alla casa del dott. Cominotti per acclamarlo; di là lo condusse in Municipio per i comuni accordi; fatto poi un altro giro pel paese, tranquillamente si sciolse. Pare che l'eletto al posto di Tolmezzo abbia rinunciato alla nomina. Così tolto ogni ostacolo, si soddisferà al desiderio della popolazione, evitando crisi inutili.

Colloredo di Mont-Albano.

Incendio. — Martedì 19 ultimo di Carnovale verso le ore 13 si sviluppò il fuoco in una casa di proprietà di Sudaro Cesare in territorio di Caporiaco alquanto discosta dal centro.

Quei terrazzani sempre pronti quando si tratta di soccorrere i loro fratelli, accorsero in massa e si diedero a porre in salvo mobili ed a portar acqua, ma un poco pella lontananza un poco per difetto di secchie e di direzione, il fuoco prendeva proporzioni sempre più allarmanti minacciando anche la casa contermine divisa solo da una parete di mattone.

Sopraggiunto il Sindaco co. Giulio di Caporiaco dispose subito le donne ed i ragazzi in catena in modo che si potè avere acqua pronta e fatta demolire la parete di divisione venne per di là impedito che il fuoco si allargasse ed in poco più di due ore si spense affatto restando bruciato soltanto il pavimento e la travatura di due stanze e danneggiato il soffitto soprastante ed il camino.

Tutti gli accorsi senza distinzione vanno lodati pel loro zelo ed abnegazione. Il locale era assicurato. Nessuna contusione e ferita.

Il nuovo cronista.

Segnacco.

Denominazione delle vie. — *19 febbraio.* — (*Z*). — Vi segnalo, forse con un poco di ritardo, che questa commissione Comunale del censimento, per rendere un giusto tributo di omaggio ad illustri compaesani ad unanimità di voti ha deliberato di intitolare una delle vie della frazione di Villafredda col nome dell'illustre *Gian-Giuseppe Liruti*, uno dei primi storici del Friuli, che illustrò la Provincia con dotte e notissime pubblicazioni.

Ha pure deliberato di intitolare altra via di detta frazione, col nome di *Pietro Biasutti*, per ricordare le benemerenze di questo egregio Uomo, che cooperò con laboriosissime ed efficaci relazioni all'autonomia del comune di Segnacco. Sindaco dal 1874 al 1882, promosse il benessere economico di questo paese e coll'esempio diffuse i progressi dell'agricoltura nei dintorni.

Cividale.

I funerali del dott. L. Fanna.

20 febbraio. — Oh come stringeva il cuore vedendo oggi tutto un popolo commosso, salutare l'amato dott. L. Fanna, medico da 50 anni del nostro Comune e dell'Ospitale.

— I buoni lasciano larga eredità di affetti. Ed il dott. Fanna fu medico coscienzioso, fu cittadino integerrimo il quale amò il paese natio fu fondatore della Banda Civica e si prestò in molte altre circostanze, nelle quali si dimostrò più che medico, affezionato amico e fratello di tutti.

— Tutta Cividale oggi intervenne ai funerali, veramente splendidi e commoventi. Precedeva la Croce, seguiva il clero, quindi il carro di I.a classe; quindi tutti i migliori cittadini, Società Operaja, Tiro a Segno ecc.

Dopo le esequie in Chiesa, il corteo preceduto dalla banda, di cui fu fondatore, seguì fino a porta Cavour, dove il dott. Gio. Batt. Dorigo, tessendo le doti del defunto, ne fece risaltare l'amabile carità.

Tutti rimasero commossi.

Il Sindaco pure ricordò le virtù dell'estinto, come capo del Comune e come amico.

Ciò che fece impressione dopo le gentili parole del dott. Dorigo, per sè e colleghi presenti ed assenti, fu la marcia eseguita dalla banda, di cui il dott. Fanna fu fondatore e mecenate e da lui prediletta, che suonò le melodie preferite dal defunto, finchè esso scomparve tra i salici piangenti fino al Cimitero.

Remanzacco.

SUICIDIO D'UNA GIOVANE.

Emma Tech, figlia del noto signor G. B. Tech, d'anni 19, ebbe ad innamorarsi del giovine Valentino Visintini famiglio nella sua stessa casa.

Da quell'amore ricambiato nacque, nell'estate decorso, una bambina.

I due giovani si amavano sempre. Naturalmente, il Visintini aveva cessato di essere famiglio nella casa dei Tech.

I genitori della ragazza contrariavano quell'amore e ne rampognavano la Emma.

Iermattina, ella, disperata per tali rimproveri, si diè la morte gettandosi nella roggia Cividina, fra Grions e Remanzacco.

Il suo cadavere fu veduto soltanto nelle ore pomeridiane.

Il triste caso fece dolorosa impressione nel paese.

Tricesimo.

Morto assiderato!

L'altra notte in aperta campagna, morì per assideramento certo Francesco Fabello, che fu còlto da mal caduco e non ebbe, nè potè avere alcun soccorso.

Codroipo.

Buona usanza. — In morte della pia signora «Amabile Biasutti-Pittana» di San Paolo al Tagliamento, offersero alla Congregazione di Codroipo: Famiglia Luigi Borsati L. 1, Famiglia Cesare Feà L. 1, Famiglia Luigi Cozzi L. 1.

Tarcento.

Ringraziamento.

19 febbraio — La famiglia ed i parenti del compianto *D.r cav. Antonio Rosinato* ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che durante la lunga straziante malattia si prestarono per lenimento delle sofferenze e per conforto del carissimo defunto; e vivamente ringraziano tutti coloro che vollero onorarne la memoria concorrendo a rendere solenni le funebri onoranze. — Tributano poi uno speciale e ben dovuto sentito ringraziamento all'egregio medico d.r Ettore Giorgini; il quale nulla ommise di quello che la scienza, l'arte e la piu assidua diuturna affettuosa assistenza suggerivano per prolungare quella preziosa e venerata esistenza.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Ignoti penetrati di notte nell'abitazione di Vittorio De Chiara in *Maniago*, asportarono 24 forme di formaggio del valore di 50 lire circa.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 Febbraio	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	—	752.7	753 5	753.8
Umido relativo	—	66	71	—
Stato del cielo	—	misto	misto	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2.SW	calma	c.NE
Term. centig.	—	0.6	2 2	—5.2

Temperatura

Giorno 20	massima	3.8
	minima	—4.4
	minima all'aperto	—5.0
Giorno 21	minima	—6.0
	minima all'aperto	—8.4

Venti moderati intorno ponente sulla Sardegna, deboli o moderati prevalentemente settentrionali altrove: cielo vario sull'Italia setentrionale, nuvoloso alt ovo. Nevicate sull'Italia centrale appennino. Alcune pioggie.

Il Segretariato dell'emigrazione

per aiutare gli operai che incominciano già fin d'ora a partire per l'estero, in tutte le pratiche di cui avessero bisogno e per fornire loro gli schiarimenti che fossero da essi richiesti, ha aperto, per il tempo nel quale durerà l'emigrazione temporanea, un ufficio nel cortile dell'Albergo «Europa» in faccia alla Stazione Ferroviaria.

L'orario sarà dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18.

A Vat.

Parecchie, le migliaia di cittadini che ieri fecero la tradizionale passeggiata sino a Vat. Parecchi gli equipaggi signorili, alcuni splendidi. Il viale di Chiavris e di Vat e il prato offrivano il solito gradito spettacolo di una folla in moto — di mezzo alla quale echeggiavano di quando a quando allegre canzoni.

Da Vat, la folla si disseminava anche in Chiavris e Paderno, le cui osterie ben presto si affollarono di gente desiosa di spassarsela ancora qualche ora, dopo il carnevale. E le arringhe, i radicchi, le uova presto scomparirono... nel ventre dei consumatori.

Nella osteria ex Kaiser, per esempio, a Paderno, s'ora Felicita in meno di un quarto d'ora vide così scomparire ben trecento uova e una quarantina di arringhe e parecchi fiaschi di ottimo vino!...

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo l'UNICA rappresentazione della rinomata Compagnia di Varietà diretta dal cav. Fournier, e della quale, composta di oltre venti artisti d'ambo i sessi, è principale ornamento M.r **Lilly Poupée.**

Istituto filodramm. F. Ciconi

Sabato 23 corr. alle ore 20 avrà luogo al Teatro Minerva il primo saggio degli alunni della «Scuola di recitazione»

Eccone il programma:

I.o — *L'ora della vendetta.* Monologo, prolusione del dott. prof. GB. Garassini, (detto dalla signorina Maria Prandini).

II.o — *Ordine sociale*, commediola in due atti della sig.a Anna Berton Fratini.

III.o — *Il mio fido* — monologo del dott. prof. G. B Garassini (detto dalla signorina Ester Pasqualis.)

IV.o — *Tristi destini*, commediola in due atti della signora Anna Berton Fratini.

V. — *Vacanza sciupata*, commediola in un'atto del dott. prof. G. B. Garassini.

Regio Placet.

Con Decreto in data 19 febbraio corrente, fu concesso il Regio Placet alla nomina del sacerdote Vincenzo Pittioni a Parroco di Muzzana del Turgnano, fatta con Bolla 10 dicembre p. p. dell'Ordinariato di Udine.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 26 febbraio vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 28 febbraio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Una gamba danneggiata al pattinaggio.

Il vigile Vicario accompagnò ieri all'ospitale colla vettura N. 20 certo Luigi Marzinotto di Domenico, d'anni 19, tornitore, abitante ai casali di Laipacco N. 13, perchè pattinando al cosidetto laghetto, cadde e riportò una ferita al ginocchio destro, guaribile in giorni dieci.

Società di M. S. tra Parrucchieri - Barbieri.

Sono invitati tutti i soci ad intervenire questa sera 21 corr. all'adunanza generale che avrà luogo alle ore 8 1/2 nella locale sala superiore del teatro Nazionale, onde trattare i seguenti oggetti:

1 Approvazione del Resoconto Sociale 1900.
2 Communicazioni della Presidenza.
3 Nomina delle Cariche Sociali per il 1901.

Compratori

di *Zolfo, Solforame, nitrato di soda* e *superfosfato*, prima di fare acquisti, chiedete i prezzi e condizioni all *Agenzia Agraria* **Loschi** e **Franzil** di Udine.

Pasquino in contravvenzione.

Per ubbriachezza ripugnante fu dichiarato in contravvenzione Pasquino Tuzzi fu Pietro d'anni 38, calzolaio da Rovigo qui dimorante.

Malattie nervose

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Memoriale dei Privati

Comune di Colloredo di Mont'Albano

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale retribuito collo stipendio annuo di L. 1000, gravato da ricchezza mobile, pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno entro il *31 marzo p. v.* presentare al protocollo di quest'Ufficio le loro istanze corredate:

(*a* della patente di Segretario.

b) del Certificato di buona costituzione fisica.

c) del certificato di nascita.

d) del certificato di penalità di data recente.

e) del certificato di moralità.

Nomina biennale e l'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla stessa.

Colloredo di Mont'Albano, 13 febbraio 1901.

Il Sindaco
Giulio di Caporiaco.

N. 191.

Il Sindaco del Comune di Buia

avvisa

che a tutto il 20 Marzo 1901, è aperto il concorso a due posti di medico condotto, nel Comune.

Lo stipendio annuo è fissato in lire 2000 per ciascuno, gravate dall'imposta di R. M., e pagabili a rate mensili postecipate.

La cura è gratuita per i soli poveri del Comune.

Pel servizio medico, il Comune è diviso in due reparti, come risulta dal Regolamento che ne regola il servizio, in base del quale sarà fatta la nomina.

I titolari dovranno assumere il servizio, non appena avuta la partecipazione di nomina.

Il Sindaco
Avv. L. Piemonte

Il Segretario
Dottor Marchetti.

—

Istituto Renati-Udine.

(Sezione Maschile)

Avviso.

A tutto il giorno 25 corr. presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a due posti di prefetto disciplinare, colla retribuzione annua di L. 400: — (quattrocento) oltre al vitto ed alloggio.

I concorrenti dovranno aver adempiuto agli obblighi di leva, e produrre i documenti qui appresso indicati:

Certificato di nascita
« di buona condotta
« di stato celibe
« di sana e robusta costituzione fisica
« penale
« degli studi percorsi e quello dei posti occupati.

Udine, 1 Febbraio 1901.

Il Presidente
f. O. Gropplero.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 20. — L'andamento del mercato della seta non offre variazioni.

Le richieste o nuove o ripetute, continuano ad essere discretamente attive ma gli affari riescono tuttavia stentati per la grande difficoltà d'intendersi nei prezzi.

I titoli fini, tanto greggi come lavorati, hanno la preferenza nei bisogni attuali della fabbrica e se le pretese si aggirano sui prezzi di giornata, non è difficile la conclusione. Tali titoli però cominciano a farsi scarsi su piazza, e la scelta ne è sempre più ridotta.

Asiste una discreta ricerca anche pei bozzoli di qualità bella, che è divenuta assai rara e si facevano già inutilmente delle offerte di L. 9.25 fino 9.45 per belle qualità, senza potere persuadere i detentori a cedere.

Per galette Cipro si respingeva fr. 9 per belle Siria fr. 8.50 oro.

—

Affari correnti in asiatiche. Prezzi in leggiero rialzo per giapponesi e chinesi disponibili.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna. — Giuseppe Buttinasca di Angelo d'anni 33 da Udine, imputato di oltraggio all'Ispettore di polizia urbana signor Ragazzoni, venne condannato a 16 giorni di reclusione.

Assoluzioni. — Fulgenzio Passoni di anni 25 da Cividale imputato di furto qualificato, venne assolto per non provata reità.

— Vittoria Tuzzi di Domenico d'anni 26 e Giuseppe Croatto di Giovanni di anni 41 becchino da Udine imputati, la prima di oltraggio al pudore e furto: l'altro di ricettazione, furono assolti per non provata reità.

Un altro principe in marina.

Il Re ha dato il suo consenso alla scelta della cariera fatta dal principe Ferdinando, primogenito del Duca di Genova.

Il giovinetto, che compirà fra poco i diciasette anni, seguirà la via del padre e del Duca degli Abruzzi, ed entrerà in autunno nell'Accademia Navale di Livorno.

La squadra italiana in Francia.

S. A. R. il duca di Genova comanderà la squadra che si recherà a Tolone il 7 aprile.

E' definitivamente stabilito che tale squadra si comporrà della r. n. *Sicilia, Sardegna, Re Umberto, Emanuele Filiberto, Saint Bon, Garibaldi, Varese, Lepanto, Agordat, Coatit, Puglia*; più due squadriglie di torpediniere e una squadriglia di cacciatorpediniere.

La riunione delle navi avverrà a Spezia alla seconda metà di marzo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 febbraio a L. 105.49.

La culla ed il corredo pel nascituro principe

Pel futuro principe reale, i sovrani fecero venire da Napoli la culla di tartaruga che accolse infante l'attuale Re.

La regina madre ha acquistato inoltre un servizio da toletta in oro cesellato, stilo Luigi XV, pel nascituro.

Se la Corte acconsentirà, si dice che il corredo scelto dalla regina madre pel prossimo principe sarà esposto al pubblico.

Un pastorale del Vescovo di Verona

contro le leghe di miglioramento e il socialismo.

Il Vescovo di Verona Mons. Bartolomeo Bacilieri pubblica una lettera pastorale sul socialismo parafrasando l'Enciclica pontificia del 18 gennaio *Graves de comuni* combattendo in modo speciale le Leghe di miglioramento fra contadini sorte, sull'esempio di Mantova, in alcuni comuni della provincia veronese, che qualifica opera socialista. Espone poi i sistemi socialisti dimostrando otto tesi:

1. Politicamente il socialismo sarebbe un'umiliante schiavitù:

2 secondo la morale o una aperta ingiustizia.

3 è un assurdo dal punto di vista sociale:

4 è un delitto sociale:

5 degrada e distrugge la famiglia:

6 inaridisce le fonti della prosperità temporale.

7 è nemico della religione:

8 tende all'anarchia universale:

Nella seconda parte della sua lettera il Vescovo raccomanda che si contrappongano al socialismo le istituzioni cattoliche favorenti la frugalità, la previdenza e il risparmio. Ai ricchi raccomanda la carità, di avvicinarsi ai lavoratori, di conoscerne i bisogni e di provvedervi.

Infine a tutti raccomanda le pratiche religiose mettendo in guardia i fedeli contro i socialisti che a scopo di propaganda mescolano la religione nelle loro conferenze.

IL TELEGRAFO SENZA FILI

attraverso l'Oceano.

Telegrafano da Nuova York al *Daily Telegraph* di Londra, che Tesla, l'inventore di fama mondiale, autorizza l'affermazione che si è assicurato tutto l'appoggio finanziario occorrente per l'impianto da lui progettato di un servizio telegrafico seza fili attraverso l'Atlantico. Stando a quanto dice il signor Tesla, il costo sarà di gran lunga inferiore a quello di un cablogramma sottomarino, e il servizio sarà molto più rapido: e si potrà telegrafare da Nuova Vork, mettiamo, a Parigi, o a Londra, o a Calcutta, con la massima facilità. A Nuova York per esempio, si creerà nel trasmettitore un'energia che, verrà trasportata al suolo da un filo metallico.

La terra stessa si incaricherà di trasportarla e, a migliaia di miglia di distanza, le vibrazioni saranno raccolte da un recivitore all'unisono col trasmettitore.

Ecco ora quanto Tesla stesso ha dichiarato ad un corrispondente dell'Agenzia Laffan:

Per sette anni interi ho atteso a questo problema. Tre anni sono ero proceduto talmente innanzi, che se fossi stato ricco avrei tentato subito la trasmissione dei dispacci. Ma coi denari degli altri non ho voluto tentar nulla senza sentirmi assolutamente sicuro della riuscita dei miei esperimenti. I tre grandi risultati pratici cui sono arrivato sono questi:

In primo luogo ho stabilito che esistono sulla terra onde elettriche stazionarie, e ciò dimostra che si possono trasmettere attraverso la terra correnti vibratorie, come attraverso un filo, alle più grandi distanze.

Poi ho messo in sodo la legge delle variazioni delle intensità degli effetti prodotti dal mio trasmettitore a diverse distanze, per modo che posso adattare un apparecchio ad un dato sforzo, così come si può costruire una dinamo od una macchina a vapore per ottenere una forza voluta.

Infine ho ottenuto una misura pratica dell'intensità dell'effetto a distanze varianti da 650 a 700 miglia, e questa è stata la prova decisiva.

Una difficoltà stava nell'assicurarsi la segretezza e nell'impedire che i messaggi venissero intercettati, ecc. Ma ho perfezionato a tal punto questa parte del sistema, che è impossibile leggere un messaggio altrove che nel luogo di destinazione.

Dopo ciò Tesla ha dichiarato che i suoi impianti saranno fatti a scopo essenzialmente commerciale, ed ha ripetuto che i dispacci costeranno molto meno e si potranno trasmettere molto più rapidamente che ora.

L'impianto richiederà otto mesi di tempo, sebbene non sia impossibile che ci voglia un po' più. Ad ogni modo, si spera che entro l'anno tutto sia finito.

Don Carlos abdicherà

in favore di don Jaime.

Madrid, 20. — Si assicura che i capi del carlismo stanno inducendo don Carlos ad abdicare i pretesi diritti a favore di suo figlio don Jaime. Sembra che riusciranno nell'intento, desiderandolo la maggioranza del partito. Autorevoli carlisti si recheranno a ricevere don Jaime a Marsiglia, dove sbarcherà prestissimo, reduce dalla Cina.

La guerra alla sottana dei preti

ed ai cappelli a cilindro.

Non tutti i lettori sapranno che in alcuni Comuni di Francia, dove spadroneggia il giacobinismo radicale, i Consigli municipali, non ricordiamo in base a quale legge, hanno bandito una crociata contro la sottana o veste lunga dei preti, statuendo che essi non possono girare nel territorio del Comune con quell'indumento. E se qualche prete non tiene conto della draconiana disposizione, gli agenti della forza, ed in mancanza di essi la guardia campestre, è autorizzata a constatare la contravvenzione. Sono cose stravaganti, ma lo spirito d'intolleranza le rende possibili e mette un povero prete alla mercè di una guardia campestre, come un bue ed una capra che pascoli abusivamente in un terreno proibito.

Ecco ora che un consigliere di un Comune del circondario di Senlis, il comune di Courteuil, nell'ultima seduta del Consiglio municipale ha domandato che il « maire » stabilisca quanto segue:

Articolo 1. — Il cappello a cilindro è proibito nel territorio del Comune;

Articolo 2. — Ogni contravventore sarà passibile della multa di 5 franchi a beneficio del Comune;

Articolo 3. — La guardia campestre è incaricata dell'esecuzione della presente deliberazione come della riscossione delle multe.

E per giustificare questa proposta, il proponente, che pare abbia sentimenti opposti a quelli dei consiglieri che interdicono la sottana dei preti, ha esposto come a lui riesca sommamente disgustoso vedere gente andare in giro con quell'orribile tubo da stufa (sic) in testa; che preferisce incontrare un curato vestito coi suoi abiti ecclesiastici, anzichè un panciuto borghese con in capo quell'orribile cappello che gli dà sui nervi. Aggiunge, fra i considerando, che quel cappello di lusso è umiliante per quelli che non possono spendere per comperarsene uno; che il cappello a cilindro è portato soltanto dagli aristocratici i quali vivono del sudore del povero popolo; che se certi consiglieri si credono autorizzati a proibire l'abito dei preti, altri possono proporre che si bandiscano altre foggie di vestire che tendono, come il cappello a cilindro, a singolarizzare una parte della cittadinanza; che il cappello a cilindro è inestetico, non è parte necessaria del vestire; che la sua scomparsa contribuirà a stabilire l'eguaglianza tra i cittadini, ecc.

Dopo qualche osservazione sulla proposta, il Consiglio comunale di Courteuil l'ha rinviata all'esame della Commissione competente.

Non c'è che dire: l'autore di questa proposta è un uomo di spirito e lo scherzo satirico è ben fatto.

Non hanno pane!

ROMA, 20. — Giungono da Albano particolari di dolorose scene per fame. Ieri il sindaco e gli assessori vennero assaliti in piazza da numerosi padri di famiglia, imploranti soccorsi, e poco per volta i dimostranti aumentarono fino ad un migliaio, fra cui molte donne che gridavano piangenti: « Pane! Pane! »

Il sindaco e la Giunta, non trovando farina di granturco in nessun negozio, distribuirono, aiutati dai carabinieri e dalle guardie, centesimi 25 per persona; mandarono un piccolo soccorso anche a molte famiglie che, pur non avendo da mangiare, si vergognavano di domandare del pane. Una delegazione municipale venne stamane a Roma per invocare soccorsi dal governo. La miseria è provocata dalla neve abbondante.

Baraonde e violenze parlamentari.

Causa lo lotta fra tedeschi e czechi nel Parlamento austriaco, si è di nuovo ai tumulti ed alle violenze.

Diamo un « saggio » della seduta di ieri: si trattava del diritto che il presidente avocava a sè di censurare anche le interpellanze.

Ellbogen (tedesco radicale) propone di aprire la discussione sulla dichiarazione analoga del presidente.

Questa proposta è respinta con voti 178 contro 89. (*Rumori assordanti nei banchi dei socialisti e dei tedeschi radicali. Gli czechi gridano*: « Pfui! » *all'indirizzo dei tedeschi*).

Wolf. (al presidente): Si provi lei una volta a censurare una delle mie interpellanze.

Stein (socialista): La maggior parte dei procuratori di Stato sono furfanti!

Schonerer. Il supremo procuratore di Stato è il presidente della Camera con paga doppia.

Iro. Propongo che domani la presidenza sia tenuta da Bobies (un procuratore di Stato di Vienna).

Wolf: Propongo di chiudere la seduta.

Stein (ancora alludendo alla protesta del presidente di esercitare il diritto di censura:) E' una vergogna per tutta l'Europa

Il frastuono continua così per un bel pezzo.

Presidente: dà la parola all'on. Klofac

Klofac parla in czeco. (*Baccani, nei banchi dei tedeschi. Voci*: « La censura! La censura! Ecco, signor presidente, una bella occasione per esercitare la censura »!)

Klofac lascia il suo posto e va a parlare dinanzi al banco dei ministri.

Wassilko (vecchio ruteno) si trova vicino a Klofac: Fra i due s'impegna un batt becco. (*Applausi ironici dei tedeschi radicali*).

Il depotato vescovo Repta (rumeno) tenta di metter pace fra i due contendenti.

Gli czechi lacerano il regolamento e scagliano poi i minuzzoli contro la presidenza.

Il presidente agita il campanello che par che suoni a stormo; ma chi gli dà retta in quel trambusto?

Finalmente i contendenti si separano.

Intanto però i baccani continuano sempre. Gli czechi minacciano di scagliare contro la presidenza i calamai!

Ai tumulti prendono parte anche i cristiano-sociali, fra i quali si distingue Lueger. Quindi s'impegna un conflitto anche fra i cristiano-sociali ed i tedeschi radicali.

La votazione si compie fra i rumori che continuano senza interruzione. La proposta di levare la seduta viene respinta con 219 voti contro 54.

In ultimo di seduta, parecchi deputati giovani czechi domandano la parola. Il presidente non la concede. Questo rifiuto del presidente fa scatenare sui banchi dei giovani czechi un baccano infernale. Molti czechi corrono verso la tribuna della presidenza e la circondano gridando contro il presidente conte Vetter der Lilie.

Altri deputati czechi lacerano il regolamento e ne lanciano i fogli laceri contro la presidenza...

Il conte Vetter abbandona il suo posto e si ritira verso il fondo della tribuna. Il baccano dura parecchi minuti. Il presidente approfitta della prima breve pausa per riprendere il suo posto e per dichiarare la seduta chiusa. Soltanto allora il baccano ha fine.

Notizie telegrafiche.

Il successore di Schwarzkoppen

Berlino, 20. — Il *Militär Wochenblatt* annuncia che il maggiore de Hugo, dello Stato maggiore del 7.o corpo d'esercito, è stato trasferito allo Stato maggiore generale e contemporaneamente nominato addetto militare all'ambasciata tedesca a Parigi.

(Come è noto, il posto d'addetto militare all'ambasciata germanica a Parigi, era vacante dal 1899, dall'epoca cioè del secondo processo Dreyfus).

ULTIMA ORA.

BOTTINO SFUGGITO AI BOERI

LONDRA, 20. I giornali della sera hanno da Pretoria: Il treno ferroviario che deragliò ieri mattina fra Vereeniging e Johannesburg conteneva il bagaglio di lord Kitchener. In un secondo treno che seguiva immediatamente il primo si trovava lord Kitchener che da De Aar faceva ritorno a Pretoria. Del primo treno furono frantumati quattro carrozzoni. Il machinista rimase ucciso.

I boeri avevano già preparato carriaggi per trasportare quanto speravano di prendere dal treno deragliato, ma ne furono impediti dal secondo treno che era corazzato e che dopo un vivacissimo fuoco costrinse i boeri a ritirarsi.

ESPLOSIONE A BORDO.

Quattro vittime.

AMBURGO, 20. — Sul piroscafo *Ventura* scoppiò un tubo della caldaia a vapore. Quattro persone perirono in seguito alle scottature riportate.

Incendio.

GOTHA, 20. — La specola di Seeberg è stata distrutta stanotte da un incendio.

AGITATORI ARRESTATI.

CHALONS s. Saone, 20. Cinque capi degli scioperati sono stati arrestati sotto l'imputazione di aver limitato la libertà di lavoro e di aver provocato tumulti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.40	Germania	129.50
Romania	102.75	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.50		

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** alle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

ING. C. FACHINI

Studio tecnico industriale

Rappresentanze industriali

DEPOSITO DI MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE - Via Manin - UDINE

DEPOSITO INDUSTRIALE.

Macchine operatrici — Pompe d'ogni genere e per pozzi profondi sino a 50 metri — Strumenti da fabbro e da gasista — Guarniture tedesche ed inglesi d'ogni qualità — Closets — Cricchi a vite da 40 a 80 Q.li — Paranchi differenziali a catena ed a corda — Robinetterie e valvole per acqua, per gas, e per vapore — Oliatori e Staufer — Metallo bianco e bronzo fosforato — Olio per macchine e cilindri — Serrature e serramenti ecc. **Tubazioni, sifoni e fumaioli di grés ceramico. Mattoni refrattari inglesi.**

DEPOSITO AGRICOLO.

Aratri e seminatrici Ruppe — Sgranatoio americano (L. 20) — Macchine per latterie — Pompe di travaso — Taglia foraggi ecc.

Vendita per conto di terzi di macchine usate in buono stato

Motore a gas "Otto" con due cilindri e due volanti da otto cav. — Pompa Filadelfia per vuotatura pozzi neri — Pompa a spatole su carretto con serbatoio per inaffiamento.

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE – Via Cavour N. 21 – UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi come « liquore eupeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Tosse ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

D' affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore

Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Volo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi: Chirurgica

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI**. *Piazza Vittorio Emanuele 4* e **Mercatovecchio NEGOZIO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

PREVENTIVI a RICHIESTA

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria Nickellata — Articoli per Bagni.

Prezzi modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
» 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12 30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D 18.57 22.15	D. 17.30 M 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.50 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18 25 M. 20 24 21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14 50	15.15	16 35	13 55	15.10	15.30
17 20	17.45	19 50	17.30	18 45	— —

Ricerca d'impiego.

Un signore pensionato, in buona età, desidera trovare occupazione. Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Patria del Friuli.

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria

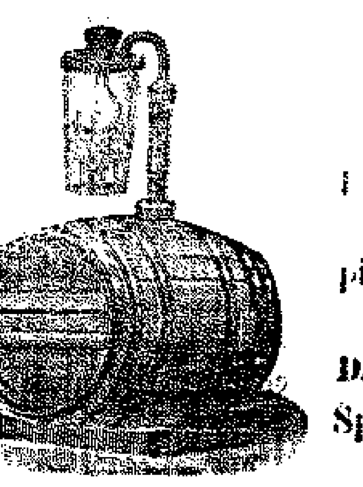
Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.



Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

per la perfetta conservazione dei vini

IMBOTTIGLIATORE SPINE AUTOMATICHE

Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

Abbonatevi al giornale „Patria del Friuli„ che è il più diffuso della Provincia.

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DA L. 1 E L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

IL RIMEDIO PIÙ EFFICACE NELLE

TOSSI OSTINATE
CATARRI BRONCHIALI
INFLUENZA, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73.

MALATTIE

NERVOSE DI SOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

Contro le Tossi e le affezioni bronchiali di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre 35 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Non più

ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol,* è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. 5,25 franco un flacone per la cura d'un mese.

STITICHEZZA, *affezioni dello stomaco e del fegato* e dipendenti emicranie si guariscono colle *Pillole di S. Salvatore.* L. 2,75 scatola franco, cura per un mese.

ANEMIA *linfatismo, clorosi, esaurimento, neurastenia,* sono vinti facilmente nel breve spazio d'un mese con la cura razionale delle *Pillole-Antianemiche Castaldini.* L. 2,75 franco una scatola.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne*: per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. 2,75 franco una scatola.

TOSSE, *Bronchiti, catarri polmonari, Asma, Influenza,* da 2 anni sono curate con le *Pillole Mirrolol.* Grandi richieste da ogni parte d'Italia. L. 1,25 franco scatola.

RACHITISMO, *scrofola, pallidezza, mancanza di forza e vitalità nei bambini* sono guarite coll'uso del *Sciroppo Iodo-Fosfo-Tannico Castaldini,* unica preparazione italiana. E' gradevole, desiderato dai bambini, più efficace dell'Olio di Merluzzo e di tutte le Emulsioni. L. 1,75 per bottiglia franco.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione del l'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie, i Catarri dello stomaco,* gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. 0,70 pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale alla PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna

Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.